

GIOVANI E ANZIANI: RISORSE INESAURIBILI

Io nel mio intervento aggiungo un ulteriore elemento sulla importanza dei giovani e sul loro impegno dentro l'invecchiamento attivo e perché le ritengo un'inesauribile risorsa.

Il rapporto tra giovani e anziani è notoriamente problematico: da un lato, gli anziani spesso si sentono lontani dai giovani che incontrano, per le differenze di linguaggi usati, per il rapporto certamente diverso con le nuove tecnologie che oggi caratterizzano la vita quotidiana; infine, per la relazione con quelli che gli anziani ritengono valori insostituibili e non negoziabili e che forse i giovani intendono in maniera diversa.

È Partendo da questa situazione che occorrerebbe stabilire un rapporto attraverso il quale costruire un filo di continuità per integrare le esperienze del passato con le aspettative del futuro e quindi realizzare una rete che possa migliorare la vita delle diverse generazioni.

L'adolescenza e la gioventù, lo sappiamo bene, sono caratterizzate da incertezze e paure che se, non adeguatamente gestite, inducono i giovani ad attuare gesti inconsulti che spesso portano a danni irreparabili su di sé e sugli altri.

I giovani hanno bisogno di conferme e di confronti personali che si aspettano da noi adulti.

Gli anziani, che hanno vissuto la loro vita lavorativa e spesso si ritrovano esclusi dalla società, necessitano di attenzione e desiderano ancora sentirsi utili e partecipi.

Ed è proprio da queste esigenze, diverse ma con un comune denominatore, **la ricerca di relazione**, che può nascere quella collaborazione e sinergia che giova ad entrambe le generazioni.

Parliamo continuamente di invecchiamento attivo ma dovremmo dare una risposta precisa e strutturata per poterlo affrontare realmente....non possiamo limitarci a far sì che l'anziano faccia azioni per impiegare tempo , trasmettere saperi, curare l'ambiente ,trasportare persone fragili ..ecc. ma che ci sia nei suoi confronti una reale attenzione, un impiego di tempo fatto per parlare, raccontare, ascoltare e gioire con i nostri giovani...Una società che perde il suo passato ,non potrà guardare con progettualità al futuro.....

Per fare tutto ciò si dovrebbero creare luoghi fisici che permettano ai giovani, alla scuola, agli anziani e alle istituzioni locali di relazionarsi per attuare un ampio progetto sociale condiviso e da realizzarsi con adeguate risorse umane dotate di specifiche professionalità, con un serio impegno anche economico, perché la costruzione di un cambiamento sociale non può essere affidato alla buona volontà di pochi, ma ad una precisa scelta politica da parte delle istituzioni.

È con questa convinzione che noi di Anteas delle Marche associazione di volontariato che ha nel proprio acronimo la cultura della solidarietà verso tutte le generazioni (Associazione Nazionale tutte le età Attive per la Solidarietà) e anche in qualità di componenti dalla commissione permanente ci siamo assunti il compito di realizzare tre tavoli di animazione territoriali, in rete con altre 14 associazioni regionali all'interno del progetto VIRIDEE

(visione resilienza idee) organizzato dalla regione organizzando tre incontri ai quali abbiamo dato i titoli:

- 1. “reti di scambio per l’invecchiamento attivo e il benessere intergenerazionale”**
- 2. “progettando la solidarietà intergenerazionale”**
- 3. “generatori di solidarietà intergenerazionale”**

Coinvolgendo istituti scolastici con diversi alunni i quali hanno portato esperienze di volontariato e ai quali sono state offerte e realizzato esperienze fatte insieme agli anziani, con interviste, trasmissione di saperi, storie di vita, dove come risultato abbiamo apprezzato con gioia la consapevolezza negli anziani di sentirsi ancora utili e nei giovani il piacere e la voglia di fare volontariato.